

All'ANP
e p.c.
Alle OO.SS.
Al Ministero dell'Istruzione e del Merito
Viale di Trastevere, 76/a
Roma – 00153
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Oggetto: PNRR e DSGA, criticità

Le scuole italiane di ogni ordine e grado sono, al momento, interessate alla pianificazione ed alla esecuzione di 3 linee di investimento del *PNRR Italia Domani*.

Come già evidenziato in una nostra missiva del 2 febbraio u.s., le FAQ, le disposizioni ed i provvedimenti per l'attuazione delle prefate linee ad oggi emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito sono parziali ed insufficienti e stanno originando grandi preoccupazioni tra il personale delle segreterie scolastiche, numericamente esigue, ed in particolar modo, tra i Direttori SGA. Infatti un gran numero di webinar e seminari si stanno svolgendo sul tema.

Tra questi corre l'obbligo di evidenziare il webinar dal titolo "La procedura degli acquisti per il PNRR" del 9 c.m., recante il logo ANP.

Scendendo nel dettaglio, la diapositiva n. 17 è intitolata "*Criticità: il DSGA inadempiente*": infelice il titolo della slide, tristi i termini utilizzati.

"*DSGA inadempiente*"?? una Organizzazione sindacale di categoria, quale è la ANP, non dovrebbe porsi in palese conflitto nei confronti dei propri collaboratori ed uno per tutti il Direttore SGA. Aida scuole, nonostante le forti prese di posizioni per la difesa e la promozione della propria categoria, non ha mai utilizzato toni denigratori e svilenti nei confronti degli altri lavoratori della Scuola, a maggior ragione nei confronti dei Dirigenti scolastici, pur conoscendo le criticità gestionali di una parte della dirigenza scolastica nella complessa cinematica delle II.SS. alle quali spesso è proprio il Direttore SGA a pagarne il prezzo maggiore.

Ma non è questo il punto.

La stessa slide elenca una serie di adempimenti definendoli "ordinari e obbligatori" che, pertanto, non possono essere rifiutati dal DSGA.

A titolo esemplificativo:

"Le variazioni del programma annuale [...] sono deliberate dal Consiglio d'istituto con decisione motivata, adottata su proposta della Giunta esecutiva o del dirigente scolastico." (art. 10 co 3 D.I. 129/2018)

"L'impegno delle spese è assunto dal dirigente scolastico ed è registrato dal D.S.G.A." (art. 15 co 6 l. 129/2018);

La determina a contrarre è l'atto del dirigente con la quale la stazione appaltante manifesta la volontà di stipulare un contratto.

Le fatture elettroniche si acquisiscono on line e le notule etc si scaricano dalla PEC; la verifica di conformità della fornitura, obbligatoria e propedeutica al mandato, è rilasciata dal dirigente, in quanto "responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali" (art 25, co 2, d.lgs. 165/2001);

“I mandati di pagamento sono firmati dal dirigente scolastico e dal D.S.G.A.” (art. 17, co 1 D.I. 129/2018)

La Tabella A del CCNL 29.11.2007 stabilisce che il direttore “Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili”. In altre parole il direttore svolge attività istruttoria, cioè valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione e i presupposti rilevanti per l’emanazione di un provvedimento e trasmette poi al dirigente la proposta di provvedimento per l’adozione, ciò rientrando nell’esclusiva responsabilità dirigenziale.

Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell’istituzione scolastica, ne ha la legale rappresentanza e, nel rispetto delle competenze degli OO.CC., svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. Nell’ambito di tali funzioni, il dirigente è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei relativi risultati (art. 25, co 2, d.lgs. 165/2001 e art. 1, co. 78, legge 107/2015, art. 3 D.I. 129/2018).

Il direttore sga sovrintende, con autonomia operativa e nell’ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal dirigente, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali della scuola, coordinando il personale assegnato (art. 25, co 5, d.lgs. 165/2001). A questo si aggiunge quanto previsto dall’art. 41, co. 4 D.I. 129/2018: “Della tenuta della contabilità, delle necessarie registrazioni e degli adempimenti fiscali è responsabile il D.S.G.A”.

Ancora più infelice la frase:

“Al DSGA è data la sola facoltà di decidere se svolgere il lavoro tecnico-operativo relativo all’attuazione del PNRR oltre l’orario ordinario e, in tal caso, essere retribuito”.

Il complesso delle attività del Direttore sga in tali progetti, in coerenza con il profilo professionale delineato dal CCNL, il regolamento di contabilità di cui al DI 129/2018, l’art 25 c.5 del Dlgs 165/2001 (i quali escludono la mera prestazione esecutiva) e che coinvolgono una pluralità di soggetti che a vario titolo intervengono attivamente (docenti, personale ata, fornitori...) non possono essere svolte in orario:

- Ordinario, in quanto trattasi di attività aventi carattere eccezionale, (diversamente verrebbero lesi i principi di garanzia ampiamente diffusi e accordati alla pluralità dei soggetti quali ad es. quello della parità di trattamento, della non discriminazione...). D’altro canto l’orario di servizio del Direttore SGA è svolto su 36 ore settimanali. Rendere “ordinaria” un’attività straordinaria, quale quella del PNRR, comporta un aggravio insostenibile del carico di lavoro a cui quotidianamente il Direttore sga deve far fronte.

- Aggiuntivo cd “straordinario”. Da ricordare che ai sensi dell’art. 53 del CCNL scuola, il limite massimo dell’orario settimanale di 36 ore può eccedere fino ad un massimo di 6 ore per un totale di 42 ore per non più di 3 settimane continuative ... ed è necessaria la disponibilità del dipendente; questo limite contrattuale rende difficilmente percorribile anche l’ipotesi del ricorso al lavoro straordinario nella complessa gestione dei fondi PNRR.

Per la reale riuscita dei progetti PNRR, forse sarebbe stato il caso di proporre il ricorso ad una sorta di aumento dell’organico in dotazione delle II.SS., così come nel recente passato attuato per la gestione del COVID 19, (anche in considerazione del fatto che altre PA hanno provveduto in tal direzione), piuttosto che porsi in maniera critica e demolitiva, facendo leva sul proprio ruolo, nei confronti del personale amministrativo della scuola che avrebbe bisogno di azioni proattive e risolutive anziché essere accusato di inefficacia ed inadempienza.

Roma, 12 maggio 2023

Giuliana Sannito
Presidente